

Auto&Co., il caso Marelli e la scelta miope di non creare un big dei componenti

LINK: https://www.corriere.it/economia/finanza/23_novembre_26/autoco-caso-marelli-scelta-miope-non-creare-big-componenti-bc790dda-8af3-11ee-b494-3...



Auto&Co., il caso Marelli e la scelta miope di non creare un big dei componenti di Alessandra Puato Di aziende perdute è lastricata la storia moderna d'Italia. Tra le altre c'è Magneti Marelli, prodotti e sistemi ad alta tecnologia per l'industria automobilistica. Nata nel 1994 su radici poste nel 1891 dall'operaio-imprenditore Ercole Marelli, conosciuta in tutto il mondo, fu ceduta nel 2019 da Mike Manley, allora amministratore delegato di Fca, l'odierna Stellantis, presieduta da John Elkann. A comperarla fu la giapponese CK Holdings che fa capo a Kkr, lo stesso fondo americano in corsa per la rete di Tim. Ne ripercorre la storia Ferruccio de Bortoli che sull'Economia del Corriere della Sera, in edicola lunedì gratis con il quotidiano, esprime un rammarico: avere perso un pezzo dell'industria italiana di qualità, senza percorrere strade alternative. E sottintende un auspicio: che

non succeda ancora. Intanto si dibatte sulla sorte dei 229 addetti all'impianto Marelli di Crevalcore (Bologna), la cui chiusura è stata annunciata e poi sospesa. «Nell'immaginario collettivo - scrive de Bortoli - Marelli è ancora il cuore italiano dell'industria dell'auto». Ed «Ercole Marelli rimane saldo nell'immaginario della quotidianità milanese, se non altro perché dà il nome a una fermata della metropolitana rossa». La domanda è: ma su quest'azienda, che «ancora oggi è un'eccellenza mondiale», si potevano fare scelte diverse? De Bortoli ricorda il tentativo di Carlo Calenda, allora ministro dello Sviluppo, di frenare la cessione. E l'ipotesi Bombassei. «Rimase senza seguito la possibilità di valutare l'offerta alternativa di una cordata italiana che era possibile organizzare, con Cdp, intorno a Brembo». Morale: «Se il gruppo bergamasco fosse stato coinvolto, si sarebbe

potuto creare un grande gruppo della componentistica nazionale». Un'azienda che in Italia è invece cresciuta e rimasta è la Epta della famiglia Nocivelli, che con i sistemi di refrigerazione è arrivata l'anno scorso a 1,37 miliardi di ricavi, con 60 milioni di utile. La copertina di questa settimana è dedicata a Marco Nocivelli, presidente e amministratore delegato del gruppo. Che dice: «Le istituzioni diano fiducia alle imprese». E propone il modello industriale delle aggregazioni: «Può rivelarsi un vantaggio competitivo». Leggi anche su storie di grandi aziende italiane L'Italia senza acciaio, la lenta agonia dell'Ilva: Taranto dimostra che non siamo un Paese per le imprese Ex Ilva, la caccia a 5 miliardi per non spegnere le acciaierie di Taranto Tim, maneggiare con cautela: dalla sua sorte dipende il futuro digitale dell'Italia I cento brand che valgono di più al mondo: vince Apple, l'Italia svetta con Gucci,

Ferrari e Prada Industria 5.0, Bonomi: «Non possiamo aspettare le risorse, 5 miliardi insufficienti» La formula «l'unione fa la forza» è seguita anche da Casalasco, il consorzio italiano del pomodoro che ha, fra l'altro, i marchi Pomì e De Rica. Cresce per acquisizioni e il ceo, Costantino Vaia, non ha dubbi: «La filiera è un valore aggiunto per la crescita». Altro personaggio della settimana è Marco Schiavon, ceo del Caffè Borbone. Fondata e partecipata da Massimo Renda, la società ha per azionista anche la Italmobiliare di Carlo Pesenti. Va verso i 300 milioni di ricavi e spinge sul mercato americano. Sull'argomento banche trovate un approfondimento sul Monte dei Paschi di Siena, fresco di svolta azionaria dopo che il Tesoro è sceso dal 64,23% al 39,23%. Il collocamento è stato gettonatissimo, ora che succede? Nella sezione Risparmio c'è una guida alle pensioni dopo la legge di Bilancio: tre ipotesi su come potrebbero cambiare le condizioni per l'uscita anticipata dal lavoro. Iscriviti alle newsletter di L'Economia Whatever it Takes di Federico Fubini Le sfide per l'economia e i mercati in un mondo instabile Europe Matters di Francesca Basso e Viviana

Mazza L'Europa, gli Stati Uniti e l'Italia che contano, con le innovazioni e le decisioni importanti, ma anche le piccole storie di rilievo One More Thing di Massimo Sideri Dal mondo della scienza e dell'innovazione tecnologica le notizie che ci cambiano la vita (più di quanto crediamo) E non dimenticare le newsletter L'Economia Opinioni e L'Economia Ore 18 Corriere della Sera è anche su Whatsapp. E' sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati. 26 nov 2023 © RIPRODUZIONE RISERVATA